

associazione per delinquere finalizzata alla commissione di estorsioni in danno di titolari di esercizi pubblici, costretti ad installare video-poker i cui proventi venivano riscossi dall'organizzazione criminosa;

- il 27 aprile in Taranto, il Servizio Centrale Operativo ha coordinato la conclusione di una complessa attività investigativa nel corso della quale è stato arrestato un latitante, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'Autorità giudiziaria del citato capoluogo, per il reato di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nell'ambito dell'operazione sono stati tratti in arresto 3 pregiudicati locali, trovati in possesso di alcune armi comuni da sparo e numeroso munizionamento di diverso calibro;
- il 3 maggio, in Bari, personale della locale Squadra Mobile, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dall'Autorità giudiziaria barese, nei confronti di altrettanti soggetti, sul conto dei quali sono stati raccolti convergenti elementi di responsabilità in ordine al reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di tabacchi lavorati esteri, furto e ricettazione;
- il 9 maggio, personale della Squadra Mobile di Palermo, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di soggetti responsabili di associazione di tipo mafioso. Nel corso delle indagini sono emersi collegamenti tra i destinatari di detti provvedimenti con personaggi dell'imprenditoria palermitana, inseriti nel settore degli appalti pubblici;
- il 10 maggio, a Fiorenzuola (FI), personale delle Squadre Mobili di Caserta e di Firenze, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha tratto in arresto un latitante, esponente di spicco del clan camorristico CANTIELLO operante a Marcianise (CE), ricercato per i reati di estorsione associazione di tipo mafioso;

- il 16 maggio, personale della Squadra Mobile di Catania, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 28 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla locale Autorità Giudiziaria nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso e di 13 omicidi commessi in quel capoluogo tra il 1981 e il 1992;
- il 16 maggio, la Squadra Mobile di Varese, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla locale Autorità Giudiziaria nei confronti di altrettanti componenti di un gruppo criminale, composto da cittadini albanesi ed italiani, in ordine al reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nonché favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;
- il 27 maggio, in Agrigento, personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità Giudiziaria di Palermo, nei confronti di altrettanti soggetti, per rispondere del reato di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alla commissione di estorsioni e danneggiamenti. L'operazione si è svolta a conclusione di prolungate indagini, che hanno consentito di far luce su un sodalizio criminoso, operante in Palma di Montechiaro (AG), dedito al condizionamento di appalti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per i lavori di ampliamento della statale Gaffe-Palma di Montechiaro (AG);
- l'8 giugno, in Saint Dalmace de Tende (F), nelle vicinanze di Nizza, la Polizia francese, in collaborazione con l'Ufficiale di Collegamento del Servizio a Nizza, ha catturato il pericoloso latitante reggino NUCERA Pasquale, di 45 anni, ex collaboratore di giustizia, destinatario di un provvedimento di carcerazione emesso nel settembre del 1999 dalla Procura di Reggio Calabria, per reati di associazione di tipo mafioso ed estorsione;
- il 14 giugno, in Caltanissetta, Lucca e Reggio Emilia, personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo,

ha eseguito 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità Giudiziaria nissena nei confronti di altrettanti soggetti, appartenenti a "Cosa Nostra", sul conto dei quali sono emersi gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di associazione mafiosa finalizzata alla commissione di estorsioni, rapine, danneggiamenti, furti ed altro;

- il 14 giugno, in Padova, personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità giudiziaria di Trieste, nei confronti di altrettanti soggetti originari dell'est europeo, sul conto dei quali sono emersi concreti elementi di responsabilità in ordine ai reati di introduzione clandestina di stranieri nel territorio dello Stato, nonché di induzione e favoreggiamento della prostituzione;
- il 15 giugno, in Catania, la locale Squadra Mobile, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità Giudiziaria catanese, nei confronti di altrettanti soggetti - uno dei quali risulta affiliato alla cosca mafiosa SANTAPAOLA - a carico dei quali sono stati acquisiti inequivocabili elementi di responsabilità in ordine ai reati di usura ed estorsione;
- il 15 giugno, in Lecce, personale della locale Squadra Mobile, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità giudiziaria di quel capoluogo, nei confronti di altrettanti soggetti, sul conto dei quali sono stati raccolti concreti elementi di responsabilità in ordine ai reati di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni pluriaggravate ed altro;
- il 20 giugno, in Napoli, personale della locale Squadra Mobile, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, a conclusione di mirate indagini, ha eseguito 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità giudiziaria napoletana, nei confronti di altrettanti indagati affiliati a gruppi camorristici locali - in

- particolare al clan APREA-CUCCARO-ALBERTO - e alla cosiddetta "Allenza di Secondigliano";
- il 21 giugno, in Crotone e Cosenza, personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità giudiziaria di Catanzaro, nei confronti di altrettanti allevatori incensurati, sul conto dei quali sono emersi convergenti elementi di colpevolezza in ordine al reato di favoreggiamento personale nei riguardi di un soggetto ricercato dal luglio del 1996 per omicidio ed inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi;
 - il 24 giugno, nelle province di Foggia, Bari e Milano, personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, ha eseguito 19 ordini di esecuzione pena, 4 dei quali nei confronti di collaboratori di giustizia, emessi dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari a carico di altrettanti soggetti, riconosciuti colpevoli del reato di associazione di tipo mafioso finalizzata alla consumazione di omicidi, estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti ed altro;
 - il 29 giugno, in località CARINI (PA), personale della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, a conclusione di un'intensa attività investigativa, ha catturato un latitante, affiliato alla famiglia mafiosa di "Porta Nuova" e destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'Autorità giudiziaria palermitana, per il reato di associazione di tipo mafioso;
 - nel mese di luglio, nel corso dell'operazione "EMENG" condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Milano in collaborazione con la Squadra Mobile di Genova, su di un sodalizio criminale dedito all'immigrazione clandestina ed al sequestro di persona, sono stati arrestati 11 cittadini cinesi ed altri 48 sono stati indagati;
 - il 18 agosto, in località Glyfada di Atene, personale della Direzione della Polizia di Sicurezza dell'Attica, a seguito di attività investigativa svolta in collaborazione con personale del S.C.O. e

del Servizio Interpol, ha localizzato e catturato BACCO Salvatore, ricercato in campo internazionale in quanto colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Roma per il reato di associazione di tipo mafioso finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri;

- sempre nel mese di agosto, a seguito dell'omicidio della bambina KILANI Hagere, di 5 anni, consumato ad Imperia il 18 agosto, è stata tempestivamente avviata una complessa ed articolata attività d'indagine, finalizzata alla cattura del cittadino rumeno DONCIU Vasile, clandestino, individuato quale autore del delitto. Le stringenti attività investigative ed i proficui contatti con le Autorità internazionali, con le quali sono stati instaurati ottimi rapporti di collaborazione, hanno consentito di arrestare, in tempi rapidissimi, il DONCIU in un paesino vicino ai confini con l'Ungheria;
- il 16 settembre, nel quadro dell'attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile di Napoli, con il supporto ed il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, nei confronti di appartenenti al sodalizio camorristico di MAZZARELLA Ciro, sono stati tratti in arresto FRONDUTO Maurizio, PELLEGRINO Giuseppe e GIORGIO Luigi, in flagranza del reato di contrabbando di 500 kg di t.l.e., provenienti da Atene;
- sempre nel mese di settembre, nell'ambito delle operazioni denominate "Luxurio" e "Preteen", epilogo di due distinte e complesse indagini avviate nei primi mesi del 2000, d'intesa con il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, si è coordinata l'attività di esecuzione di 36 decreti di perquisizione domiciliare concernenti la diffusione di materiale pornografico riguardante minori attraverso la rete Internet;
- nello stesso mese, a seguito di una mirata attività investigativa svolta in stretta collaborazione con il Servizio Interpol, la Squadra Mobile di Milano e la Polizia Tedesca nell'ambito dell'operazione "Rip Deal", è stato tratto in arresto un cittadino jugoslavo, ricercato dalle Autorità tedesche per i reati di rapina e truffa consumate, in concorso con altri connazionali, anch'essi oggetto di ricerche, ai

danni di cittadini tedeschi. Nella circostanza è stato tratto in arresto per favoreggiamento anche un altro pregiudicato jugoslavo;

- il 3 ottobre, a conclusione di coordinate attività info-investigative, la Polizia rumena ha tratto in arresto PRESTIA Enzo, ricercato in campo internazionale ed inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi. Lo stesso risulta essere inserito nella "Stidda" di Agrigento facente capo alla famiglia GRASSONELLI;
- sempre il 3 ottobre, in collaborazione con le Squadre Mobili di Bologna, Modena e Palermo, sono stati eseguiti 21 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto emessi dalla Procura Distrettuale Antimafia di Bologna per associazione di tipo mafioso, riciclaggio, furto pluriaggravato e accesso abusivo a sistema telematico (Operazione On Line);
- nel mese di novembre, il Servizio ha coordinato la fase conclusiva di un'articolata indagine, denominata "Alexandra", svolta da personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con la Squadra Mobile di Milano, nell'ambito della quale sono state eseguite 12 ordinanze di custodia cautelare, emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Milano, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di divulgazione e cessione di materiale pedo-pornografico tramite internet. Nel medesimo contesto operativo, sono state eseguite perquisizioni domiciliari a carico di altri 18 indagati per gli stessi reati;
- il 15 novembre, con il concorso diretto di personale del Servizio Centrale Operativo, unitamente a personale del Servizio Interpol e della Questura di Napoli, a Marbella (Spagna), sono stati tratti in arresto MAZZARELLA Pasquale di 32 anni e RUGGIERO Enrico di 46 anni, pericolosi latitanti camorristi legati al clan SARNO, destinatari di provvedimenti restrittivi per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e contrabbando di t.l.e.;
- il 21 novembre, ad Atene, personale del Servizio Centrale Operativo ha collaborato con la Polizia dell'Attica alla cattura di

MODAFFERI Giuseppe, pregiudicato per estorsione e traffico di sostanze stupefacenti, latitante per la giustizia ellenica;

- il 4 dicembre, a conclusione di indagini coordinate dal Servizio Centrale Operativo, è stato arrestato il latitante VISONE Giovanni, di 31 anni, di Volla (NA), elemento di spicco di un emergente sodalizio criminale, composto prevalentemente da soggetti incensurati, operante sull'asse autostradale Roma-Napoli nel settore delle rapine in danno di depositi farmaceutici, Monopoli di Stato e grosse ditte commerciali. In collaborazione con le Squadre Mobili di Napoli, Bologna, Milano e Como sono state intraprese, inoltre, alcune iniziative investigative, che hanno consentito di individuare vari gruppi di rapinatori, composti da soggetti di origine campana, per lo più napoletana, specializzati negli assalti armati ai depositi industriali;
- in data 7 dicembre, nella provincia di Napoli, sono state eseguite 84 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità Giudiziaria di Potenza, nei confronti di altrettanti indagati, sul conto dei quali sono stati raccolti convergenti elementi di responsabilità, in ordine al reato di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Tale attività — iniziata nel contesto della c.d. "Operazione Primavera" — costituisce l'epilogo di mirate e complesse indagini volte a contrastare l'interesse delle organizzazioni criminali nel settore del contrabbando di tabacchi lavorati esteri;
- il 19 dicembre, a conclusione di attività investigative direttamente coordinate su "clan mafiosi" cutresi, in particolare sulle famiglie DRAGONE e GRANDE ARACRI, svolte da investigatori delle Questure di Catanzaro e Crotona, sono stati eseguiti 47 provvedimenti restrittivi, emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, nei confronti di altrettanti pregiudicati di Cutro, Isola Capo Rizzuto ed altri centri del crotonese, ritenuti appartenenti alle cennate consorterie mafiose. Sono stati contestati ai diversi indagati, oltre alle accuse di associazione di tipo mafioso e di traffico di stupefacenti, i sette omicidi perpetrati tra l'agosto

1999 e l'agosto 2000, tra i quali quelli dei "boss" DRAGONE Raffaele e ARENA Francesco;

- il 22 dicembre, a Salonicco, a seguito di attività investigativa svolta in collaborazione con la Polizia Greca, con i Servizi Interpol e di Polizia Scientifica, unitamente a dipendenti delle Questure di Lecce e Bari, personale del Servizio Centrale Operativo ha catturato il latitante PRUDENTINO Francesco, ricercato in campo internazionale per associazione di tipo mafioso finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri;
- la Squadra Mobile della Questura di Napoli ha avviato nel decorso mese di settembre una attività investigativa, finalizzata alla cattura del latitante STRIANO Salvatore, in collaborazione con il Servizio Centrale Operativo ed il Servizio INTERPOL. Nel pomeriggio dell'11 gennaio c.a. in Marbella (SPAGNA), su segnalazione della Squadra Mobile, la Polizia Spagnola ha tratto in arresto il citato latitante.

La complessa azione dispiegata nel corso del 2000, ha sortito il conseguimento di diversi e significativi risultati, ottenuti nell'espletamento dell'attività di contrasto alle fenomenologie criminali.

In tale periodo la Polizia di Stato ha proceduto alle denunce, agli arresti e alle identificazioni compendiate nella seguente tabella:

Persone denunciate	127.815
Persone arrestate	34.630
Denunce e querele ricevute	619.876
Persone identificate in posti di blocco	9.929.528

L'impegno profuso per il conseguimento dei risultati appena descritti è confermato dal numero delle chiamate al servizio di soccorso pubblico **113**, che nell'anno di riferimento, sono state, complessivamente **6.125.187** con una media di **16.781** al giorno.

In tema di esplosivi, armi e munizioni la Polizia di Stato, nel 2000, ha sequestrato **1.713** tra lanciagranate, mitragliatrici, pistole e fucili di vario genere, **267.879** tra bombe e munizioni, **84.263** petardi e detonatori, **12.840** kg di esplosivi, **5.091** armi bianche.

La Polizia di Stato, nel corso dell'anno, ha svolto numerose attività di indagine in occasione di eventi ascrivibili alle fenomenologie criminose che destano maggiore allarme sociale, conseguendo i seguenti risultati:

<u>REATI CONSUMATI</u>	<u>RAFFRONTO</u>		
	2000 (a)	1999 (b)	VAR. %
OMICIDI VOLONTARI (*)	746	805	-7,33
TENTATIOMICIDI	1.399	1.639	-14,64
LESIONI DOLOSE	29.068	29.942	-2,92
SEQUESTRI DI PERS. A SCOPO DI ESTORSIONE	2	0	-
ASSOC. PER DELINQUERE (ART.416 C.P.)	876	846	3,55
PERSONE DENUNCIATE (ART. 416 C.P.)	7.900	8.344	-5,32
RAPINE	37.726	39.401	-4,25
ESTORSIONI	3.442	3.705	-7,10
FURTI	1.367.216	1.480.775	-7,67
di cui SCIPPI	29.698	33.435	-11,18
di cui IN APPARTAMENTO	207.317	234.252	-11,50
ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI	1.398	1.284	8,88
INCENDI DOLOSI	10.272	9.819	4,61
TOTALE GENERALE DELITTI	2.205.778	2.373.966	-7,08
PERSONE DENUNCIATE (**)	571.071	700.199	-18,44
PERSONE ARRESTATE	111.291	123.252	-9,70

(a) Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Modello 165 cartaceo

(b) Fonte: ISTAT - Modello 165 cartaceo

(*) Esclusi infanticidi ed omicidi preterintenzionali.

(**) Il dato si riferisce alle persone fisiche denunciate.

Anche di particolare rilievo risultano gli obiettivi conseguiti nell'**attività antidroga**, settore in cui la Polizia di Stato ha effettuato **4.080** operazioni, redatto **7.252** informative di Polizia Giudiziaria e sequestrato le seguenti quantità di sostanze stupefacenti:

➤	eroina	kg.	390,313
➤	cocaina	kg.	310,459
➤	hashish	kg.	2.562,826
➤	marijuana	kg.	2.117,137
	totale cannabis	kg.	4.679,963
➤	piante	nr.	3.942
✓	amfetaminici:		
➤	allo stato pulvirulento	kg.	2,765
➤	in dosi	nr.	62.444
➤	ecstasy	nr.	62.444
✓	L.S.D.	nr.	531
	altre sostanze		
➤	allo stato pulvirulento	kg.	29,705
➤	in dosi	nr.	2.648

Il **Servizio Anticrimine**, nel corso del 2000, è stato impegnato, con continuità, in molteplici attività relative ai settori di propria competenza.

Particolare impegno è stato rivolto all'analisi dell'andamento delle **condizioni della sicurezza pubblica** nel Paese, utilizzando il flusso informativo proveniente dalle Autorità di P.S. e dalle strutture operative territoriali, nonché i risultati del continuo monitoraggio delle fenomenologie di varia matrice delittuosa incidenti su tali condizioni.

La costante analisi delle espressioni delittuose e dei loro autori, effettuata - d'intesa con l'ISTAT - sulla scorta dei dati

periodicamente forniti dalle Prefetture e dagli organi di polizia territoriali, ed il monitoraggio dell'azione anticrimine condotta dalle Forze di polizia hanno costituito un indispensabile supporto conoscitivo e tecnico-operativo alle scelte strategiche di intervento anticrimine del Dipartimento ed alle attività operative condotte sul territorio.

L'elaborazione ed il costante aggiornamento di “**punti di situazione**”, in grado di fotografare le condizioni della sicurezza pubblica riferite a diversi contesti territoriali, si sono dimostrati oltremodo importanti non solo a fini conoscitivi di situazioni particolari, ma anche in previsione di mirati interventi operativi.

Sono stati condotti approfonditi studi su emergenti settori dell'illecito, che, per le loro caratteristiche, costituiscono fattori di squilibrio per l'ordine e la sicurezza pubblica, onde predisporre le opportune iniziative di contrasto sul piano preventivo e/o repressivo.

In particolare si evidenziano tra l'altro:

- a. studio sull'evoluzione delle fenomenologie criminali di maggiore rilevanza e sull'azione di repressione svolta dalle Forze di polizia in cui sono stati compendiati sia i delitti denunciati alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza che quelli per i quali sono stati identificati i responsabili (indagati e arrestati).
Tra le tipologie delittuose di crescente attualità, per le quali, onde corrispondere ad esigenze conoscitive e valutative, si è reso necessario procedere a rilevazione ed analisi specifiche, per la pirateria audiovisiva, informatica ed artistica (monitorata con cadenza trimestrale), l'usura (trimestrale), il caporalato (semestrale) ed il gioco d'azzardo (annuale);
- b. punti di situazione sull'andamento generale della delittuosità e sugli esiti dell'azione di contrasto ai fenomeni criminosi condotta dalle Forze di polizia, comprensiva, tra l'altro, dei risultati ottenuti in materia di misure di prevenzione personali e patrimoniali, nella vigilanza sull'ampia categoria delle persone

- ritenute a “rischio” criminale, nella ricerca e cattura dei soggetti colpiti da provvedimenti restrittivi della libertà personale, nonché nella lotta al traffico ed alla distribuzione al minuto di droghe;
- c. analisi comparata degli omicidi volontari consumati ogni mese;
 - d. analisi delle rapine gravi, distinte per obiettivi aggrediti;
 - e. studio dei “conflitti a fuoco” sostenuti dalle Forze di polizia con malviventi;
 - f. studio delle violenze sessuali ed altri reati in danno di minori;
 - g. analisi dei delitti;
 - h. analisi dei dati concernenti i minori scomparsi.

In tema di **misure di prevenzione** di carattere personale è proseguito il costante aggiornamento informatizzato delle posizioni riguardanti i soggetti sottoposti alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo o divieto di soggiorno, irrogata ai sensi delle leggi 1423/1956 e 575/1965; in materia è stata altresì fornita, all'occorrenza, la necessaria consulenza alle Questure per problematiche applicative insorte in ordine alla legislazione di settore.

Con perseverante impegno il Servizio ha curato, poi, la trattazione delle questioni attinenti al **settore penitenziario**, seguendo, in base alle segnalazioni provenienti dalle strutture periferiche, le situazioni di turbativa o di particolare gravità verificatesi negli istituti di pena per le possibili ripercussioni esterne, incidenti sulla sicurezza pubblica, mantenendo opportuni contatti con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, al quale sono stati forniti, all'occorrenza, i contributi informativi di competenza.

Sempre per il settore penitenziario, sono state tempestivamente indirizzate alle Autorità provinciali di P.S. numerose direttive per l'adozione di adeguate misure preventive e/o cautelative, in ordine a riservate segnalazioni concernenti progetti di evasione, minacce di attentati in danno di personale della Polizia Penitenziaria o altre situazioni di tensione all'interno degli istituti di pena, per i possibili riflessi esterni.

Sono stati monitorati, altresì, i dati relativi ai servizi svolti, in via residuale, dalla Polizia di Stato per piantonamenti, traduzioni ed accompagnamenti di detenuti ed internati.

Particolare attenzione è stata rivolta, anche nell'anno 2000, alle problematiche connesse alla **sicurezza stradale**.

L'indirizzo strategico del **Servizio Polizia Stradale** ha ribadito le linee programmatiche inaugurate negli ultimi anni, tendenti ad elevare gli standard di efficienza della Specialità attraverso iniziative volte al riassetto ed alla razionalizzazione dell'attività dei reparti direttamente dipendenti, alla concentrazione dell'intervento della Polizia Stradale lungo le arterie della grande viabilità e lungo i percorsi ove si è registrata la maggiore incidenza del fenomeno dell'infortunistica grave, al conseguente coordinamento degli altri organi di polizia stradale che operano sul territorio nazionale, — secondo la specifica potestà riconosciuta al Ministero dell'Interno dall'art.11 del Codice della Strada — alla sperimentazione di innovazioni tecnologiche di supporto sia all'attività di organizzazione dei carichi di lavoro interni, che a quella di prevenzione e repressione delle violazioni del Codice della Strada, alla diffusione di messaggi all'utenza (soprattutto quella giovanile) volti ad un ancor maggiore radicamento della cultura della legalità sulle strade, al massimo sviluppo dell'attività formativa dei propri dipendenti.

La Polizia Stradale si avvale di un organico così ripartito: **51** dirigenti, **155** funzionari del ruolo commissari, **2131** ispettori, **1224** sovrintendenti, **8812** assistenti e agenti di cui **41** ausiliari.

A livello provinciale, la Polizia Stradale è articolata in **103** Sezioni con sede nel capoluogo di provincia, **1** Sezione speciale presso il C.A.P.S. Centro Addestramento Polizia Stradale di Cesena, **1** Reparto Operativo Speciale a Roma Settebagni, **62** Sottosezioni autostradali, **15** Sottosezioni, **191** Distaccamenti e **13** Centri Operativi Autostradali. Questi ultimi, provvedono al coordinamento dei servizi di vigilanza stradale e di prevenzione svolti da più uffici contigui della Polizia Stradale sul territorio autostradale, ove la Specialità è forza di polizia a competenza esclusiva.

La Polizia Stradale, nel corso dell'anno, ha avuto a disposizione n. 4.110.620 giorni/uomo, il cui impiego è stato così ripartito:

- presenze operative di cui n. 1.175.849
 - vigilanza stradale n. 899.283
 - servizi di scorta n. 86.855
 - rilevamento sinistri n. 44.320
 - polizia giudiziaria n. 62.420
- presenze di natura logistica e per aggiornamento del personale n. 1.293.995
- assenze di varia natura n. 1.640.776

È stata particolarmente intensa l'attività formativa del personale, sviluppata avvalendosi della esperienza della Scuola della Specialità di Cesena e concretizzatasi sia attraverso corsi di perfezionamento e specializzazione a carattere generale, sia mediante seminari su tematiche specifiche di particolare rilievo per il bagaglio professionale degli operatori dipendenti (tra queste si segnalano, in particolare, materie come controllo dei veicoli che trasportano merci pericolose, controllo dei cd. trasporti eccezionali, attività di prevenzione e repressione dei furti di autoveicoli, attività di comunicazione all'utenza dei principi base dell'educazione stradale).

A livello generale, i dati sopra tratteggiati possono sintetizzarsi in corsi e seminari che hanno interessato **2.400** frequentatori (oltre 200 dei quali appartenenti anche ad altre Forze di polizia ed organismi che operano nel settore della sicurezza stradale).

Nel corso del 2000 la Polizia Stradale che, come noto, ai sensi dell'art.12, comma 1° del Codice della Strada, svolge in via primaria i compiti che attengono alla prevenzione ed accertamento di violazioni in materia di circolazione stradale, alla rilevazione dei sinistri stradali, alla predisposizione e all'esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico, alla scorta per la sicurezza della circolazione, ha confermato il proprio massimo impegno per la tutela della sicurezza stradale,

soprattutto su tutte le autostrade e sulle strade extraurbane di grande collegamento.

Riguardo all'attività di prevenzione ed accertamento di violazioni delle norme sulla circolazione stradale, la Polizia Stradale nel corso del 2000 ha assicurato la presenza su strada di n. **444.233** pattuglie di vigilanza stradale, delle quali n. **231.051** sulla viabilità extraurbana e di grande comunicazione, e n. **213.182** sui quasi 7000 chilometri di viabilità autostradale, sulla quale opera in regime di esclusività.

Nel corso di tali servizi risultano effettuati n. **654.862** soccorsi ad automobilisti in difficoltà.

Sono stati controllati n. **6.810.375** veicoli, di cui n. **4.341.523** autovetture, n. **317.101** motoveicoli, n. **389.401** ciclomotori, n. **1.638.520** autocarri, n. **123.830** autobus.

L'attività svolta ha consentito la contestazione di n. **2.384.214** illeciti amministrativi in materia di circolazione stradale, dei quali n. **300.472** per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, n. **70.433** per mancato utilizzo del casco, n. **543.769** per eccesso di velocità, n. **57.725** per inosservanza delle norme in materia di sorpasso, n. **21.491** per inosservanza degli obblighi di precedenza, n. **16.700** per guida in stato di ebbrezza, n. **28.580** per circolazione con veicolo privo di assicurazione.

È stato disposto il ritiro di n. **80.439** patenti e di n. **53.315** carte di circolazione per la successiva sospensione; in n. **37.439** casi è stato disposto il fermo amministrativo e in n. **20.612** casi il sequestro amministrativo di veicoli. In materia di circolazione stradale sono stati complessivamente accertati n. **13.951** reati.

I proventi contravvenzionali riscossi ammontano a lire **296** miliardi.

L'attività della Polizia Stradale si è giovata anche dell'uso di apparecchiature tecnologiche per la rilevazione di alcune più gravi violazioni del Codice della Strada.

In particolare, anche alla luce di quanto verificato in occasione della rilevazione dei sinistri stradali, gli sforzi si sono rivolti soprattutto al rispetto dei limiti della velocità ed al contrasto della guida in stato di ebbrezza alcolica, attraverso l'impiego di misuratori di velocità in n. **28.796** servizi e di etilometri in n. **47.102** servizi di controllo.

Altri servizi sono stati predisposti per controllo delle emissioni sonore dei veicoli mediante l'impiego del fonometro (n. **6.415** servizi), per il controllo del peso dei veicoli con l'impiego di pesatrici mobili (n. **6.759** servizi), per il controllo di comportamenti di guida pericolosi mediante l'impiego di telecamere mobili (n. **938** servizi).

Le Squadre di Polizia Giudiziaria dei Compartimenti e delle Sezioni Polizia Stradale nel corso del 2000 hanno dato un forte impulso all'attività investigativa svolta nei riguardi del fenomeno del riciclaggio dei veicoli rubati e delle manifestazioni criminali connesse.

Parallelamente, nella normale attività di istituto, le pattuglie della Polizia Stradale, per l'esperienza acquisita e per l'approfondimento delle conoscenze nel settore, contribuiscono all'azione di prevenzione dei reati e al filtraggio dei soggetti e dei veicoli durante i controlli su strada, nel corso dei quali emerge un ampio spettro di fattispecie di reato (dal contrabbando di armi e di tabacchi lavorati, al trasporto di sostanze stupefacenti, ecc.).

Le pattuglie in servizio di istituto hanno sottoposto a controllo a fini di prevenzione dei reati n. **5.515.297** veicoli ed identificato n. **7.396.031** persone, accertando n. **1.867.838** illeciti.

È stato rafforzato l'impegno nel controllo degli esercizi commerciali connessi alla circolazione stradale, che in taluni casi si sono rivelati punti essenziali delle organizzazioni criminali dedite al riciclaggio dei veicoli.